

Corriere della Sera Venerdì 5 Maggio 2017

TEMPI LIBERI 33

Viaggi La formula



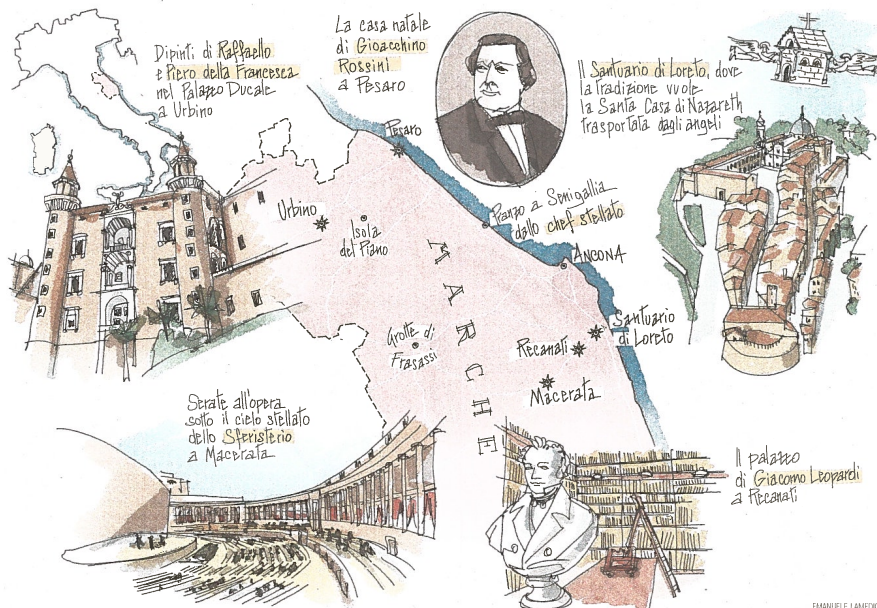
Le altre destinazioni

Repubbliche Baltiche e un «bis» a settembre in Sicilia

Parte il 13 luglio e si conclude il 19 luglio il viaggio, guidato dal giornalista Paolo Valentino, nelle capitali del Baltico, Vilnius, Riga e Tallinn. Partenze da 2.190 euro a persona in camera doppia. Nuova data (in aggiunta) per la Sicilia. Sarà replicato il viaggio dal titolo «Da Siracusa a Ragusa. Archeologia, natura e Barocco nel

triangolo finale d'Europa» dal 23 al 30 settembre. Partenze da Milano Linate e Roma Fiumicino: la quota in camera doppia è da 2.090 euro a persona. Ad accompagnare i lettori il giornalista Alessandro Cannavo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marche, la casa dei geni

Qui sono nati e hanno vissuto Raffaello, Giacomo Leopardi e Federico da Montefeltro: una terra straordinaria vista con gli occhi del «Corriere della Sera»

La scheda

Il viaggio nelle Marche si svolgerà dal 19 al 23 luglio, con partenze da Milano a partire da 1.190 euro a persona in camera doppia. Si comincia da Pesaro: il secondo giorno è dedicato a Urbino e al Santuario di Loreto. Il terzo giorno prevede una visita di Recanati, il quarto giorno

Di casa in casa. Da quella di Rossini a Pesaro, alle dimore di Raffaello e Federico da Montefeltro a Urbino, fino al palazzo di Giacomo Leopardi, a Recanati. Ma sulla strada visiteremo anche la santa casa dove visse Gesù, trasportata in volo dagli angeli, come vuole la devozione popolare, da Nazareth a Loreto. Ed entreremo anche nelle straordinarie grotte di Frasassi, spettacolare salone di stalattiti e stalagmiti in cui potrebbe tranquillamente entrare il duomo di Milano. Poi gran finale a Macerata dove ci aspettano due serate all'opera con «Turandot» e «Madama Butterfly», sotto il cielo stellato dello Sferisterio.

sfondo dei ritratti del duca e della duchessa di Urbino. Due parchi nazionali, quattro parchi regionali, sei riserve naturali, le magnifiche grotte di Frasassi e la gola del Furlo dove passava la via tracciata nel 220 a.C. dal console Flaminio per unire Roma a Rimini. E poi i santuari, le abbazie medievali e le rocche rinascimentali costruite da Francesco di Giorgio Martini, genio dell'architettura militare al servizio di Federico da Montefeltro e Giovanni della Rovere. Fa impressione immaginare che al centro di questo paesaggio ancora oggi agricolo, costellato di case coloniche di mattoni dove abitavano i contadini a mezzadria, nel castello di Urbino si dava convegno la corte più raffinata del Rinascimento, rimpianta dal Baldassar Castiglione nel suo celebre «Libro del Cortegiano».

Sono molte le Marche, eppure proprio questa pluralità le ha rese uniche. Qui non si sono fermate generazioni di inglesi e americani che, a caccia di camere con vista sull'Arno, hanno finito per trasformare il territorio in una cartolina ad uso turistico. All'indomani dell'unità d'Italia, nel 1861, su e giù per le colline marchigiane coperte di querce centenarie transitava a dorso d'asino un

giovane storico dell'arte: Giovan Battista Cavalcaselle, incaricato di redigere il catalogo delle opere d'arte dell'Umbria e delle Marche appartenute allo Stato della Chiesa. Nel taccuini annotava i nomi di Bellini (vedremo la sua celebre pala nei musei civici di Pesaro), di Crievelli, Barocci, Lorenzo Lotto (a Recanati ci aspetta la sua eclettica «Annunciazione» con il gatto che fugge spaventato alla vista dell'Angelo) e decideva di far restaurare una piccola, enigmatica tavoletta con una «Flagellazione di Cristo», allora conservata nel duomo di Urbino, che attribuì a Piero della Francesca.

Sono terre che hanno preservato l'antica severità rurale, e dove ancora oggi si percorrono strade bianche fra colline di giasro come dentro un quadro di Van Gogh. L'industria del divertimento non ha sfruttato le spiagge come nel litorale romagnolo e le campagne non hanno subito lo sfregio dei capannoni industriali. Eppure le Marche sono anche un fiordito distretto produttivo che ha saputo però svilupparsi secondo un modello economico-imprenditoriale sostenibile con i suoi ventotto distretti ad alta specializzazione, derivati dall'evoluzione di precedenti attività artigianali.

la carta e gli elettrodomestici a Fabriano; i mobili e le motociclette a Pesaro; la farmaceutica e i cantieri navali ad Ancona; gli strumenti musicali (portati nei palchi di tutto il mondo persino dai Pink Floyd e dai Beatles) a Castelfidardo; le calzature fra Fermo e Macerata. È l'armonia la quintessenza delle Marche, la qualità con cui hanno saputo gestire il cambiamento dell'economia agricola, dominante ancora fino a cinquant'anni fa, a quella industriale e turistica. Una popolazione di un milione e mezzo di abitanti, uno in meno di quelli della sola Roma, che ha avuto la saggezza di preservare le bellezze artistiche e naturali grazie anche a personaggi come Gino Girolomini. Negli anni Settanta, a Isola del Piano, a due passi dal castello di Urbino, dava vita a uno dei primi esperimenti di coltivazione biologica in Italia, fondando la cooperativa Alice Nero, ceduta nel 2004.

Il suo era un progetto spirituale e di vita e a questo scopo restaurò l'antico monastero abbandonato di Montebello per farne luogo di incontri tra contadini e persone impegnate nel campo religioso, sociale e politico come Sergio Quinzio, Massimo Cacciari, Guido Cerretti, Paolo Volponi, Ivan Illich. Ci fermeremo a mangiare biologico nella sua casa agriturismo assieme ai figli e il giorno dopo, siccome sarà un viaggio al centro del piacere dell'armonia, faremo anche tappa a Senigallia, a pranzo da un grande chef stellato.

Francesca Bonazzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InViaggi

grotte di Frasassi e Macerata

Ad accompagnare i lettori sarà la giornalista Francesca Bonazzoli

Per informazioni e prenotazioni viaggi@corriere.it oppure 02-39730729 lun-ven 9-20; sab 10-19

Attraverso tappe diverse di musica, arte, poesia, spiritualità e natura, il viaggio del Corriere concentra l'essenza di un territorio declinato al plurale, le Marche. Impossibile imbrigliare questa regione in un'unica immagine, come si fa con l'olografia della Toscana. A est 173 chilometri di spiagge sul mare Adriatico interrotti a metà dalle bianche falesie del monte Conero, a picco sul mare; a ovest i rilievi innevati dei Sibillini con la cima del monte Vettore che arriva a quasi 2.500 metri. Una regione occupata per il 69 per cento da colline dolcissime, le stesse dipinte da Piero della Francesca sullo

In Lombardia Valtellina, per 3 giorni il raduno dei «sassisti»

Per gli appassionati del climbing l'appuntamento dell'anno è in Valtellina dall'11 al 14 maggio. Per Mellobocco, il 14° raduno mondiale dei «sassisti». Parliamo degli arrampicatori sportivi che si cimentano su massi naturali. Quello chiamato in gergo come bouldering. Un successo anche per la precedente edizione che ha visto partecipare più di 3 mila atleti e 8 mila appassionati. Le rocce da scalare si trovano in Val Masino e nelle Riserve naturali di Val Mello. Definita per le somiglianze di natura e territorio lo Yosemite Park italiano. Per quanto riguarda l'alloggio, nello stile di tende scalatori si dorme in tende attrezzate negli appositi campi. Chi volesse invece un solido letto può optare per una delle strutture ricettive della Valtellina. Tutte le soluzioni prenotabili online. Si va dal B&B, agli agriturismo



EMANUELE LAMEDECA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



the flexAble Agency